

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2921

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati BONEA e CATELLA

Presentata il 13 gennaio 1966

Introduzione dell'insegnamento della educazione stradale
nei programmi della scuola elementare e della scuola media unica

ONOREVOLI COLLEGHI! — È tempo che l'iniziativa presa da molti Automobile club provinciali di istituire squadre di alunni che diano prova, a scadenza annuale, della loro preparazione nel settore della circolazione stradale, col dirigere il traffico nella varie città per qualche ora, esca dalla fase sperimentale e pittoresca per inquadrarsi nella visione di una necessaria informazione e formazione dei ragazzi.

L'esperimento citato ha dato ottimi risultati, ma è rimasto circoscritto nel numero degli alunni e nell'area degli interventi. È maturata in tutti i cittadini responsabili,

l'opinione che i ragazzi, tutti, acquistino la conoscenza delle regole della circolazione, attraverso l'insegnamento della educazione stradale da affidarsi ai maestri elementari e ai professori di educazione fisica.

Nessun aggravamento del peso dei programmi, non una nuova materia, ma un pratico indirizzo all'alunno negli anni in cui comincia a divenire utente autonomo della strada, nella speranza che questo ulteriore intervento della scuola nella formazione dei cittadini di domani, possa portare una maggiore sicurezza nella circolazione stradale, derivante, appunto, da una maggiore conoscenza.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A partire dall'anno scolastico 1966-67, è introdotto nei programmi della scuola elementare e della scuola media unica, l'insegnamento della educazione stradale, per diffondere la conoscenza teorico-pratica delle norme di circolazione prescritte dal codice della strada.

ART. 2.

L'insegnamento dell'educazione stradale non costituisce materia autonoma, ed è affidato ai maestri ed ai professori di educazione fisica.

ART. 3.

Il Ministero della pubblica istruzione, stabilirà la formulazione dei programmi.